



LABORATORIO PESCARA

CONNESSIONI - TRA AREE MARGINALI E NUOVE CENTRALITA'

ABSTRACT - FOCUS TEMATICO GREENWAYS

Il tema delle Greenways viene sviluppato intorno a domande volutamente aperte, come: *cosa collegare? come collegare? dove e perché fermarsi lungo il percorso?* Nel corso del focus sono emerse considerazioni positive, legate alla trasparenza della comunicazione del Comune di Pescara e di San Giovanni Teatino, alla collaborazione territoriale, all'avvio di una progettazione coordinata, all'importanza di legare questa fase partecipativa alla progettualità urbana, ormai avviata attraverso il Piano di rigenerazione. La riflessione ha consentito di formulare proposte mirate a collegare spazi attrattivi e caratterizzati da usi innovativi, ad inserire la greenway in una rete territoriale che comprenda Fontanelle-Sanbuceto, l'aeroporto d'Abruzzo e la stazione ferroviaria di Pescara. La riflessione ha portato alla richiesta di forme di mobilità veloce, attraverso filobus urbani o metropolitana di superficie, forme di mobilità dolce, attraverso percorsi ciclo/pedonali, con una particolare attenzione ai punti di connessione, nei quali affrontare questioni di sicurezza e di attrezzatura. La riflessione ha lasciato emergere l'esigenza di attività nuove legate ad un nuovo bisogno di comunità urbana, a partire da funzioni tradizionali di supporto alla mobilità ciclabile o alle diffuse forme dello sport giovanile, e al contempo a funzioni ecosostenibili che tengano conto della vocazione agricola della zona da trasformare e della presenza di un'ampia zona produttiva da riqualificare.

ABSTRACT - FOCUS TEMATICO PARCO URBANO

Il tema del Parco urbano è stato sviluppato principalmente intorno alle questioni della flessibilità e dell'adattabilità nella progettazione e nella realizzazione dei tre parchi urbani previsti dal Piano di rigenerazione urbana di Fontanelle-Sanbuceto, oltre che della gestione e della sicurezza delle aree verdi. Dal confronto sono emerse molteplici posizioni: dalla necessità di prevedere parchi recintati per assicurare la sicurezza dei luoghi a chi invece ritiene che le recinzioni non siano opportune, e che al contrario, sia necessario prevedere nei parchi delle piccole attività (maneggio, bar, ecc., orti urbani) che coinvolgono la comunità nell'assicurare il controllo dei luoghi. In generale è emersa la preoccupazione per la microcriminalità e la difficoltà di integrazione dei nuovi abitanti, è stata anche espressa la fiducia nella realizzazione dei parchi pubblici, come



Connecting cities
Building successes





luoghi dove facilitare l'integrazione sociale. Dal confronto è inoltre emersa l'esigenza di creare spazi riservati ai bambini vicino alle abitazioni e l'esigenza di illuminare i tre parchi in maniera da favorirne la sicurezza in sé e di migliorare la sensazione di una migliore qualità abitativa in tutta l'area complessa di Fontanelle-Sanbuceto. Infine è stata espressa la necessità di approfondire la progettazione dei parchi e una maggiore attenzione alle differenti abilità: anche attraverso la realizzazione di percorsi sensoriali o di aree gioco attrezzate per i bambini.

ABSTRACT - FOCUS TEMATICO ORTI URBANI

Le domande per il focus sono mirate a discutere e quindi a rilanciare alcune questioni nel percorso di co-pianificazione tra Pescara e San Giovanni Teatino. Le principali questioni sono legate al valore territoriale degli orti urbani a Fontanelle come altrove nella Regione, al rapporto tra orti e pratiche abitative locali, alle aspettative di trasformazione e recupero urbano e sociale, che stanno emergendo dal territorio nel corso dell'elaborazione del Piano di Rigenerazione e dello svolgimento del processo partecipativo avviato dal Comune di Pescara, anche attraverso l'avviso pubblico per la mostra "Urban-sharing. La città condivisa". Ciascuna domanda ha portato alla conduzione di una riflessione intorno alle possibilità di espansione degli orti urbani nell'area pescarese e chietina, al loro significato rispetto alle coltivazioni tradizionali, ma anche al loro rinnovato valore di aggregazione sociale e di strumento per il recupero degli spazi aperti - anche se marginali - oltre che di rigenerazione degli usi del suolo e delle pratiche abitative peri-urbane contemporanee. Nel corso della riflessione sono state espresse esigenze e aspettative, legate alla cooperazione territoriale e sociale, alla riconversione produttiva, alla creazione di un servizio integrato e di una nuova pratica urbanistica, nell'ambito di una più allargata discussione sul rapporto tra organizzazione degli spazi aperti e opportunità di realizzare orti urbani con valore sociale e impatto ecologico.

